



Deliberazione N. 16
in data 29.07.2021

COMUNE DI FONTENO

PROVINCIA DI BERGAMO

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

OGGETTO: APPROVAZIONE DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE SEMPLIFICATO (D.U.P.S.) TRIENNIO 2022/2024.

L'anno **DUEMILAVENTUNO**, il giorno **VENTINOVE** del mese di **LUGLIO** alle ore 19,30, nella sala Consiliare, in seguito a convocazione disposta con invito scritto e relativo ordine del giorno notificato ai singoli Consiglieri si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica con il rispetto delle indicazioni riportate nel DPCM relativo al distanziamento sociale avendo cura dell'utilizzo dei dpi .

All'appello, risultano:

Presenti/Assenti

1.	Donda Fabio	Presente
2.	Pedretti Tiziano	Presente
3.	Zon Edoardo	Presente
4.	Pasinelli Michela Anna	Presente
5.	Bonomelli Simona	Presente
6.	Bigoni Alessandro	Presente
7.	Spelgatti Daniel	Presente
8.	Bertoletti Arianna	Presente
9.	Marchesi Giovanni	Presente
10.	Pedretti Ramon	Assente
11.	Pedretti Fabio	Presente

Totale Presenti 10
Totale Assenti 1

Assiste il **VICESEGREARIO** Comunale **DOTT. GIULIO CANEDI** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il **Dott. DONDA Fabio** – **SINDACO** assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

Il **Sindaco-Presidente** dà lettura dell'oggetto posto al n. 4 dell'ordine del giorno: "Approvazione documento unico di programmazione semplificato (D.U.P.S.) triennio 2022-2024" e cede la parola al Consigliere Rag. Zon Edoardo, per relazionare in merito.

Relaziona quindi il Consigliere Rag. ZON Edoardo, il quale illustra l'argomento come segue:

"Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione.

il DUP viene approvato prima del bilancio previsionale ed è la base per la redazione del bilancio stesso prendendo come riferimento un orizzonte temporale almeno triennale.

Come sapete la situazione contabile degli enti locali di piccolissime dimensioni come il nostro non consente una programmazione che vada oltre la gestione che potremmo definire ordinaria e per questo motivo vi sono state delle modifiche nel corso degli anni che permettono di redigere un documento di programmazione semplificato.

La semplificazione investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per il loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel DUPS di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Come avevo già sottolineato lo scorso anno la speranza è che questo strumento sia reso a breve facoltativo ai comuni come il nostro in quanto è un inutile aggravio di lavoro per l'ufficio contabilità e soprattutto non ha nessun significato rispetto al principio che si è prefisso il legislatore. Nel dups pertanto vengono inseriti i numeri che potremmo definire storici, che non si discostano da quelli dei bilanci più recentemente approvati nell'ottica di mantenere un impianto contabile che non sia un libro dei sogni. Di volta in volta a seconda delle somme che si rendono disponibili si procede con la realizzazione delle opere programmate. Ovviamente qualora vi siano delle auspicabili e sostanziali variazioni si provvederà all'aggiornamento del DUPS nei termini previsti dalla legge e comunque non oltre l'approvazione del bilancio di previsione.

Chiedo quindi al consiglio comunale di approvare il Documento unico di programmazione semplificato per il periodo 2022/2024 evidenziando che lo stesso è stato esaminato dal revisore contabile il quale ha espresso parere favorevole alla sua approvazione."

DOPODICHE'

IL CONSIGLIO COMUNALE

UDITA la relazione del Consigliere Comunale, Rag. Zon Edoardo, così come sopra riportata;

PREMESSO:

- che il decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, recante: "*Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi*" ha introdotto specifiche disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi partecipati;

- che l'art. 1 del decreto legislativo 10.08.2014 n. 126, ha disposto integrazioni e modifiche al decreto legislativo n. 118/2011, prevedendo che le amministrazioni pubbliche conformino la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 e ai seguenti principi contabili applicati:

a) della programmazione (allegato n. 4/1);

- b) della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);
- c) della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);
- d) del bilancio consolidato (allegato n. 4/4);

VISTO il decreto legislativo del 18.08.2000 n. 267 secondo cui:

- *Gli enti locali ispirano la propria gestione al principio della programmazione. A tal fine presentano il Documento unico di programmazione entro il 31 luglio di ogni anno e deliberano il bilancio di previsione finanziario entro il 31 dicembre, riferiti ad un orizzonte temporale almeno triennale. Le previsioni del bilancio sono elaborate sulla base delle linee strategiche contenute nel documento unico di programmazione, osservando i principi contabili generali ed applicati allegati al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni. I termini possono essere differiti con decreto del Ministro dell'interno, d'intesa con il Ministro dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, in presenza di motivate esigenze (articolo 151, comma 2);*
- *Il Documento unico di programmazione è composto dalla Sezione strategica, della durata pari a quelle del mandato amministrativo, e dalla Sezione operativa di durata pari a quello del bilancio di previsione finanziario...(omissis...) (articolo 151, comma 2);*
- *Entro il 31 luglio di ciascun anno la Giunta presenta al Consiglio il Documento unico di programmazione per le conseguenti deliberazioni. Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la nota di aggiornamento del Documento unico di programmazione. ... (omissis)... (articolo 170, comma 1);*
- *Il Documento unico di programmazione ha carattere generale e costituisce la guida strategica ed operativa dell'ente (articolo 170, comma 2);*
- *Il Documento unico di programmazione si compone di due sezioni: la Sezione strategica e la Sezione operativa. La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione (articolo 170, comma 3);*
- *Il Documento unico di programmazione è predisposto nel rispetto di quanto previsto dal principio applicato della programmazione di cui all'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 170, comma 4);*
- *Il Documento unico di programmazione costituisce atto presupposto indispensabile per l'approvazione del bilancio di previsione (articolo 170, comma 5);*
- *Gli enti locali con popolazione fino a 5.000 abitanti predispongono il Documento unico di programmazione semplificato previsto dall'allegato n. 4/1 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni (articolo 170, comma 6);*
- *Nel regolamento di contabilità sono previsti i casi di inammissibilità e di improcedibilità per le deliberazioni del Consiglio e della Giunta che non sono coerenti con le previsioni del Documento unico di programmazione (articolo 170, comma 7);*
- *Lo schema di bilancio di previsione, finanziario e il Documento unico di programmazione sono predisposti dall'organo esecutivo e da questo presentati all'organo consiliare unitamente agli allegati ed alla relazione dell'organo di revisione entro il 15 novembre di ogni anno (articolo 174, comma 1);*

DATO ATTO:

- che il Principio applicato della programmazione, definisce quest'ultima come "il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento";
- che il Principio applicato della programmazione introduce il documento Unico di

programmazione quale “strumento che permette l’attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUPS costituisce nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione”;

- che il documento Unico di Programmazione, ai sensi del decreto legislativo 23.06.2011 n. 118, allegato 4/1 punto 4.2 deve essere presentato dalla Giunta comunale al Consiglio comunale entro il 31 luglio di ciascun anno;

VISTO il contenuto del principio contabile relativo alla programmazione (allegato 4/1 al D.lgs. n.118/2011 e successive modifiche) ed in particolare il paragrafo 8.

VISTO, altresì, il Regolamento di contabilità armonizzata, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 del 29.03.2017, ed in particolare l’art. 10 rubricato “*Costruzione e presentazione degli strumenti di programmazione di bilancio*” che:

- al comma 1 prevede che entro il 30 giugno di ogni anno sulla base delle risultanze contabili del rendiconto approvato, della relazione sulla gestione di cui all’art. 231 del TUEL e della relazione sullo stato di conseguimento degli obiettivi strategici ed operativi dell’anno precedente, la Giunta predispone la proposta di Documento unico di programmazione (DUPS) e la sottopone all’approvazione del Consiglio comunale;
- al comma 2 prevede che entro il 31 luglio di ciascun anno, il Consiglio approva il DUPS;

RICHIAMATO il D.L. 18/2020 recante “Ulteriori misure di potenziamento del servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per le famiglie, lavoratori e imprese connesse all’emergenza epidemiologica da Covid-19” che ha prorogato al 30 settembre 2020 il termine ultimo per la presentazione al Consiglio del Documento Unico di Programmazione (D.U.P) e fissato in origine dall’art. 170 del D.lgs del 18.08.2000 n. 267 al 31 luglio di ciascun anno;

DATO ATTO che il decreto del 18/05/2018 del Ministero dell’economia e delle finanze di concerto con il Ministero dell’interno e con la Presidenza del Consiglio e Ministri – Dipartimento per gli affari regionali e le autonomie, previsto dal comma 887 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, di modifica dei punti 8.4 e 8.4.1 del principio della programmazione ha introdotto nuovi requisiti oltre ad uno schema tipo di riferimento per i comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, con ulteriore semplificazione per gli enti fino a 2.000 abitanti;

RILEVATO che l’analisi delle condizioni esterne ed interne all’ente e del contesto normativo di riferimento (nazionale e regionale) ha portato, con il necessario coinvolgimento della struttura organizzativa, alla definizione di obiettivi strategici e operativi tenendo conto delle risorse finanziarie, strumentali e umane a disposizione;

VISTA la deliberazione di Giunta Comunale n. 31 del 15 luglio 2021, dichiarata immediatamente eseguibile, con la quale è stato approvato il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. triennio 2022/2024;

RITENUTO opportuno, alla luce di quanto sopra esposto, procedere all’approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato – DUPS triennio 2022/2024, che allegato alla presente deliberazione ne costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

VISTO il parere favorevole espresso dal Responsabile Finanziario in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto, ai sensi dell'art. 49, 2° comma del T.U.E.L. (D. Lgs. 18/08/2000 n° 267), come sostituito dall'art.3, comma 1, lettera b) del D.L. 10.10.2012 n.174;

VISTO l'art. 42 del T.U.E.L approvato con D.Lgs. 267/2000.

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011.

CON VOTI, favorevoli n. 8, contrari 0, astenuti 2 (Pedretti Fabio e Marchesi Giovanni), espressi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

1) **DI APPROVARE** il Documento Unico di Programmazione Semplificato - D.U.P.S. per il triennio 2022/2024, che allegato alla presente deliberazione per costituisce parte integrante e sostanziale (allegato A);

2) **DI DARE ATTO** che tale documento è presupposto fondamentale e imprescindibile per l'approvazione del bilancio di previsione triennio 2022/2024;

3) **DI RISERVARSI** di aggiornare il Documento Unico di Programmazione – D.U.P.S. triennio 2022/2024 entro le tempistiche di legge.

Successivamente

IL CONSIGLIO COMUNALE

RAVVISATA l'urgenza di dare immediata attuazione al presente provvedimento,

VISTO l'art. 134, comma 4 del D. Lgs. 267/2000 (T.U.E.L.)

CON VOTI, favorevoli n. 8, contrari 0, astenuti 2(Pedretti Fabio e Marchesi Giovanni), espressi per alzata di mano da n. 10 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile.

ATTESTAZIONI E PARERI

(Ai sensi del Decreto Legislativo 18.08.2000 n. 267)

La sottoscritta **Schiavi Valentina.**, Responsabile del Servizio Finanziario , ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 49, D.Lgs 18.08.2000, n. 267, **attesta la regolarità tecnica e contabile** della presente deliberazione.

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to (Schiavi Valentina)

Letto, approvato e sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to DONDA Fabio

IL VICESEGRETARIO COMUNALE
F.to Dott. CANEDI Giulio

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

R.G. 165

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio il: 05.08.2021 ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi a partire da oggi, ai sensi dell'art. 124 comma 1 del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267

Il Vice Segretario Comunale
F.to Dott. CANEDI Giulio

.....

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

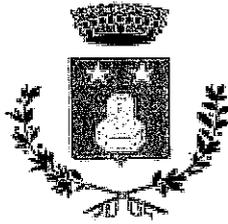
Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267).

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Fonteno li

Il Vice Segretario Comunale
Dott. CANEDI Giulio

.....



**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE
SEMPLIFICATO 2022 2024**

COMUNE DI FONTENO
PROVINCIA DI BERGAMO

SOMMARIO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1. MODALITÀ DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI LOCALI

Servizi gestiti in forma diretta
Servizi gestiti in forma associata
Servizi affidati a organismi partecipati
Servizi affidati ad altri soggetti
Altre modalità di gestione di servizi pubblici

2. SOSTENIBILITÀ ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Situazione di cassa dell'Ente
Livello di indebitamento
Debiti fuori bilancio riconosciuti
Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui
Ripiano ulteriori disavanzi

3. GESTIONE RISORSE UMANE

4. VINCOLI DI FINANZA PUBBLICA

PARTE SECONDA

INDIRIZZI GENERALI RELATIVI ALLA PROGRAMMAZIONE PER IL PERIODO DI BILANCIO

- a) Entrate:
- Tributi e tariffe dei servizi pubblici
 - Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale
 - Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità
- b) Spese:
- Spesa corrente, con specifico rilievo alla gestione delle funzioni fondamentali;
 - Programmazione triennale del fabbisogno di personale
 - Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi
 - Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche
 - Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi
- c) Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa
- d) Principali obiettivi delle missioni attivate
- e) Gestione del patrimonio con particolare riferimento alla programmazione urbanistica e del territorio e Piano delle alienazioni e della valorizzazione dei beni patrimoniali
- f) Obiettivi del Gruppo Amministrazione Pubblica
- g) Piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa (art.2 comma 594 Legge 244/2007)
- h) Altri eventuali strumenti di programmazione

D.U.P. SEMPLIFICATO

PARTE PRIMA

ANALISI DELLA SITUAZIONE INTERNA ED ESTERNA DELL'ENTE

1 – Modalità di gestione dei servizi pubblici locali

Servizi gestiti in forma diretta

Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria contabile e controllo, gestione entrate tributarie, gestione servizi elettorale ed anagrafe civile, servizi statistici
Pianificazione urbanistica ed edilizia, tutela, manutenzione e valorizzazione dei beni patrimoniali
biblioteca comunale, impianti sportivi
Organizzazione e patrocinio manifestazioni pubbliche, servizi turistici
Servizio necroscopico cimiteriale

Servizi gestiti in forma associata

Servizi sociali, servizi relativi all'infanzia ed ai minori, servizi per gli anziani e disabili.
Servizi di protezione civile e coordinamento primi soccorsi
Servizio di polizia municipale e polizia amministrativa locale
Servizi scolastici, trasporto alunni e mensa scolastica
Servizi relativi alla gestione dei servizi di raccolta, avvio e smaltimento e recupero dei rifiuti urbani
Servizi relativi alla gestione dello sportello unico attività produttive

Servizi affidati a organismi partecipati

Gestione servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti e promozione della tutela ambientale (tramite gestione associata con Comunità Montata Laghi Bergamaschi
Gestione del servizio idrico integrato e riscossione dei relativi corrispettivi

Servizi affidati ad altri soggetti

L'Ente detiene le seguenti partecipazioni:

Enti strumentali controllati:

NESSUNO

Enti strumentali partecipati

NESSUNO

Società controllate

NESSUNO

Società partecipate

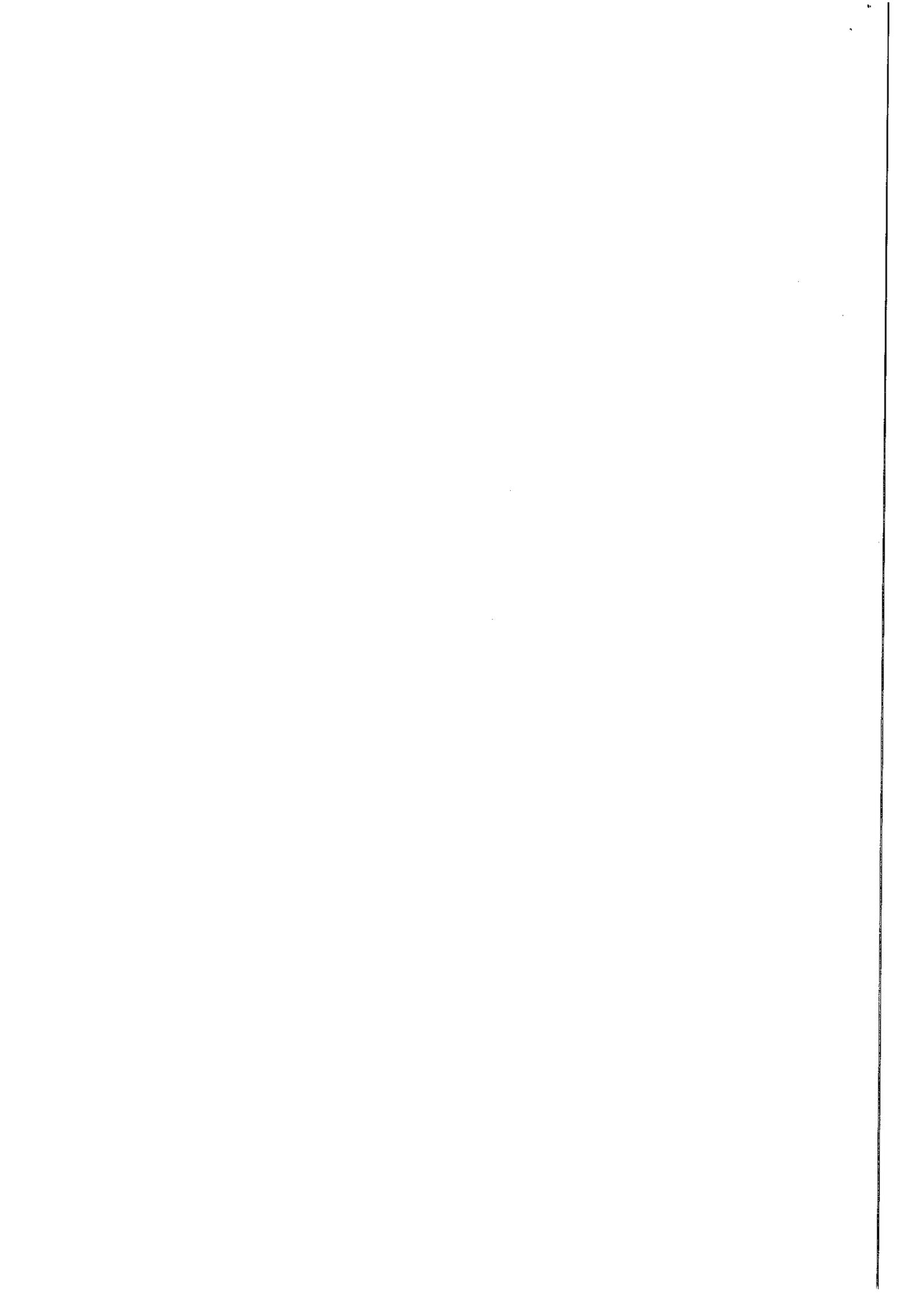
VALCAVALLINA SERVIZI SRL

UNIACQUE SPA

TUTELA AMBIENTALE DEL SEBINO SRL

SOCIETA' DI SERVIZI ALTO SEBINO S.R.L. IN LIQUIDAZIONE

Altre modalità di gestione dei servizi pubblici



2 – Sostenibilità economico finanziaria

Situazione di cassa dell'Ente

Andamento del fondo cassa nel triennio precedente

FONDO CASSA al 31/12	2020	176.570,19
FONDO CASSA al 31/12	2019	168.939,49
FONDO CASSA al 31/12	2018	125.251,61

Utilizzo Anticipazione di cassa nel triennio precedente

<i>Anno di riferimento</i>	<i>gg di utilizzo</i>	<i>Costo interessi passivi</i>
2020	0	-
2019	0	-
2018	0	-

Livello di indebitamento

Incidenza interessi passivi impegnati/entrate accertate primi 3 titoli

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Interessi passivi impegnati (a)</i>	<i>Entrate correnti penultimo anno precedente (b)</i>	<i>Incidenza (a/b)%</i>
2020	34.882,58	538.387,52	6,48%
2019	35.160,70	578.591,04	6,08%
2018	31.522,15	560.157,73	5,63%

Debiti fuori bilancio riconosciuti

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Importo debiti fuori bilancio riconosciuti (a)</i>
2020	0
2019	0
2018	0

Ripiano disavanzo da riaccertamento straordinario dei residui

A seguito del riaccertamento straordinario dei residui l'Ente non ha rilevato alcun disavanzo.

Ripiano ulteriori disavanzi

Alla data di predisposizione del presente documento non sono stati rilevati disavanzi.

3 – Gestione delle risorse umane

Personale

Personale in servizio al 31/12 dell'anno precedente l'esercizio in corso

Categoria	numero	tempo indeterminato	Altre tipologie
Cat.D3	0		0
Cat.C	2	1	1
Cat.B5	1	1	
Cat.A	0		
TOTALE	3	2	1

Numero dipendenti in servizio al 31/12: un dipendente tempo pieno affari generali, un dipendente part-time operatore ecologico ed un dipendente in convenzione per n. 8 ore settimanali con il Comune di Sovere

Andamento della spesa di personale nell'ultimo triennio

<i>Anno di riferimento</i>	<i>Dipendenti</i>	<i>Spesa di personale</i>	<i>Incidenza % spesa personale/spesa corrente</i>
2020	3	116.452,25	23,42%
2019	4	118.616,30	22,92%
2018	4	117.259,44	22,92%

4 – Vincoli di finanza pubblica

Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

La Legge di Stabilità per l'anno 2019 (legge 30/12/2018 n. 145) ha sancito il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull'equilibrio di bilancio.

Già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri ordinari disciplinati dall'armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l'ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considerano "in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo", desunto "dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto", allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	-	-	-
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	-	-	-
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	549.620,00	546.620,00	546.620,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(+)	-	-	-
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	476.050,00	470.700,00	470.700,00
<i>di cui:</i>				
<i>- fondo pluriennale vincolato</i>		-	-	-
<i>- fondo crediti di dubbia esigibilità</i>		8.210,00	7.010,00	7.010,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	-	-	-
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	73.570,00	75.920,00	75.920,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
<i>di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL 35/2013 e successive modifiche e rifinanziamenti)</i>		-	-	-
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-	-	-
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese correnti (**)	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (***) O=G+H+I-L+M		-	-	-

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2022	COMPETENZA ANNO 2023	COMPETENZA ANNO 2024
P) Utilizzo avanzo di amministrazione per spese di investimento	(+)	-	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	-	-	-
R) Entrate Titoli 4.00 - 5.00 - 6.00	(+)	60.000,00	60.000,00	60.000,00

C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da Amministrazioni pubbliche	(-)	-	-	-
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge	(-)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	-	-	-
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge	(+)	-	-	-
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)	60.000,00	60.000,00	60.000,00
<i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>		-	-	-
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	-	-	-
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	-	-	-
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T-	(+)	-	-	-
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)	-	-	-
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)	-	-	-
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)	-	-	-
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine	(-)	-	-	-
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine	(-)	-	-	-
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di att. finanziarie	(-)	-	-	-
EQUILIBRIO FINALE W = O+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y		-	-	-

D.U.P. SEMPLIFICATO
PARTE SECONDA
ALLA PROGRAMMAZIONE
PER IL PERIODO DI BILANCIO

A) ENTRATE

ENTRATE	2022	2023	2024
Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	428.370,00	425.370,00	425.370,00
Trasferimenti correnti	11.950,00	11.950,00	11.950,00
Entrate extratributarie	109.300,00	109.300,00	109.300,00
Entrate in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-
Accensione prestiti	-	-	-
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Entrate per conto terzi e partite di giro	126.500,00	126.500,00	126.500,00
Fondo Pluriennale Vincolato	-	-	-
TOTALE	786.120,00	783.120,00	783.120,00

Tributi e tariffe dei servizi pubblici

Le politiche tributarie dovranno essere improntate al mantenimento del livello di pressione fiscale attuale e, se possibile, alla riduzione delle aliquote, tuttavia l'ammontare complessivo delle risorse in entrata dovrà mantenere la stessa entità se non altro a garanzia del finanziamento delle spese per i servizi indispensabili svolti dall'Ente.

Relativamente alle entrate tributarie, in materia di agevolazioni / esenzioni, ove applicabili le stesse dovranno comunque garantire il gettito necessario alla copertura delle spese correnti, l'amministrazione si impegna ad intervenire ove possibile per agevolare le fasce di contribuenti più deboli e svantaggiate.

Le politiche tariffarie per gli esercizi futuri dovranno garantire il tasso di copertura minimo previsto per legge delle spese sostenute per i relativi servizi, ove possibile si attuerà una politica di revisione e riduzione dei costi a garanzia del contenimento delle stesse, anche in relazione ai costi standard come definiti dal SOSE.

Relativamente alle entrate tariffarie, in materia di agevolazioni / esenzioni / soggetti passivi, come per i tributi, si continuerà ad operare considerando le fasce di reddito degli utenti ed ove possibile la situazione reddituale ISEE.

Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'Amministrazione dovrà muoversi anche in ambito sovracomunale, con particolare attenzione ai bandi regionali e statali. L'Amministrazione valuterà le priorità sulla base delle risorse proprie disponibili e di quanto appunto messo in campo dagli altri enti sovracomunali e dalla Regione per accedere a contributi, bandi e finanziamenti agevolati.

Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

In merito al ricorso all'indebitamento, nel corso del periodo di bilancio non è prevista l'accensione di nuovi mutui o prestiti, l'Amministrazione valuterà l'opportunità di ricorrere all'indebitamento anche in funzione dell'eventuale ottenimento di contributi in conto capitale per i quali non sia possibile partecipare con altre risorse proprie.

B) SPESE

ENTRATE	2022	2023	2024
Spese correnti	476.050,00	470.700,00	470.700,00
Spese in conto capitale	60.000,00	60.000,00	60.000,00
Spese per incremento di attivita' finanziarie	-	-	-
Rimborso di prestiti	73.570,00	75.920,00	75.920,00
Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	50.000,00	50.000,00	50.000,00
Servizi per conto terzi e Partite di giro	126.500,00	126.500,00	126.500,00
Disavanzo applicato	-	-	-
TOTALE	786.120,00	783.120,00	783.120,00

Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali

Relativamente alla gestione corrente l'Ente dovrà definire la stessa in funzione del trend storico consolidato e delle risorse disponibili nel futuro, ove possibile contenere i costi per personale e servizi anche in considerazione dei costi standard come definiti dal SOSE.

In particolare, per la gestione delle funzioni fondamentali l'Ente dovrà orientare la propria attività nell'ottimizzazione delle procedure informatiche e di elaborazione dei dati al fine di contenere tempi e costi.

Programmazione triennale del fabbisogno di personale

In merito alla programmazione del personale, compatibilmente con l'evoluzione delle disposizioni normative in materia, sarà garantito il turn-over del personale cessato o che cesserà nel periodo d'interesse, ove possibile e qualora economicamente conveniente si valuteranno eventuali convenzioni con Enti limitrofi.

In particolare attualmente sono attive convenzioni per il personale addetto all'ufficio ragioneria.

Ad oggi il "Piano dei fabbisogni" di cui al D.L. 78/2010 e s.m.i. per il triennio 2022-2024 è negativo in quanto ad oggi non sono previste assunzioni.

Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi

L'art. 21, comma 6, del D.Lgs. n. 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali.

L'art. 21 stabilisce, altresì, che le Amministrazioni predispongano ed approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatici dell'Ente e in coerenza con i propri bilanci.

Non rilevando acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000,00 euro, il "Programma biennale degli acquisti di beni e servizi" per il periodo 2022-2024 risulta negativo.

Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 "Codice dei Contratti" dispone che l'attività di realizzazione dei lavori, rientranti nell'ambito di applicazione e aventi singolo importo superiore a 100.000 euro, si svolga sulla base di un Programma Triennale dei Lavori Pubblici e di suoi aggiornamenti annuali. Tale programma, che identifica in ordine di priorità, e quantifica, i bisogni dell'amministrazione aggiudicatrice in conformità agli obiettivi assunti, viene predisposto ed approvato unitamente all'elenco dei lavori da realizzare nell'anno stesso (Elenco annuale). La normativa stabilisce che l'Elenco annuale venga approvato unitamente al bilancio di previsione, di cui costituisce parte integrante.

Non essendo previsti per il periodo di valenza del presente D.U.P.S. interventi di singolo importo superiore a 100.000 euro, il "Programma triennale delle Opere Pubbliche per il triennio 2022-2024" è negativo, e giocoforza risulta negativo anche l'"Elenco annuale 2022".

Programmi e progetti di investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi

Risultano attualmente in corso di esecuzione e non ancora conclusi i seguenti progetti di investimento:

- intervento di "manutenzione straordinaria con adeguamento e messa in sicurezza della strada comunale dei Casi' – Costa", finanziato con la legge regionale 4 maggio 2020 n. 9 - interventi per la ripresa economica - cup: d77h20000540002 – cig: 8466845586

- messa in sicurezza della pavimentazione stradale riferita alla viabilità agro-silvo-pastorale della strada del Torrezzo" – cup: D75F21000970003L mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 1, comma 2, lett. a) d.l. n. 76/2020 conv. in legge n. 120/2020 (cd. decreto semplificazioni) - codice cig: 8808308DB2

in relazione ai quali l'Amministrazione intende rispettare il cronoprogramma previsto per lo svolgimento dei lavori ed il relativo collaudo.

C) RAGGIUNGIMENTO EQUILIBRI DELLA SITUAZIONE CORRENTE E GENERALI DEL BILANCIO E RELATIVI EQUILIBRI IN TERMINI DI CASSA

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica, l'Amministrazione si impegna a garantire per il triennio il rispetto degli equilibri della gestione corrente e di cassa, e l'osservanza di quanto previsto in materia dai nuovi principi contabili e dalla legge di stabilità annuale, in particolare, mediante periodica e puntuale attività di verifica e controllo dell'andamento della gestione, sarà possibile attuare tempestivamente i provvedimenti necessari al permanere dell'equilibrio di bilancio ed al rispetto delle regole sul pareggio.

Relativamente alla gestione finanziaria dei flussi di cassa, la gestione dovrà essere indirizzata al mantenimento della liquidità necessaria al rispetto delle tempistiche di pagamento attraverso il miglioramento della capacità di riscossione delle entrate senza il ricorso all'anticipazione di cassa.

ENTRATE	2022	2023	2024
Tributi (*)	428.370,00	425.370,00	425.370,00
Trasferimenti	11.950,00	11.950,00	11.950,00
Extra tributarie	109.300,00	109.300,00	109.300,00
Totale entrate correnti	549.620,00	546.620,00	546.620,00
Spese correnti	476.050,00	470.700,00	470.700,00
Rimborso di prestiti	73.570,00	75.920,00	75.920,00
Totale spese correnti	549.620,00	546.620,00	546.620,00
entrate in conto capitale destinate a spese correnti			
fondo pluriennale vincolato spese correnti			
DIFFERENZA (EQUILIBRIO PARTE CORRENTE)	-	-	-

D) PRINCIPALI OBIETTIVI DELLE MISSIONI ATTIVATE

SPESE	2022	2023	2024
01. Servizi istituzionali, generali e di gestione	198.610,00	196.710,00	196.710,00
02. Giustizia	-	-	-
03. Ordine pubblico e sicurezza	5.000,00	5.000,00	5.000,00
04. Istruzione e diritto allo studio	50.800,00	50.800,00	50.800,00
05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	6.470,00	6.470,00	6.470,00
06. Politiche giovanili, sport e tempo libero	4.500,00	4.600,00	4.600,00
07. Turismo	1.000,00	1.000,00	1.000,00
08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa	5.950,00	5.950,00	5.950,00
09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	74.900,00	75.100,00	75.100,00
10. Trasporti e diritto alla mobilità	72.800,00	73.000,00	73.000,00
11. Soccorso civile	5.500,00	5.500,00	5.500,00
12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	24.700,00	24.700,00	24.700,00
13. Tutela della salute	-	-	-
14. Sviluppo economico e competitività	-	-	-
15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-
16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-
17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche	50.000,00	50.000,00	50.000,00
18. Relazioni con altre autonomie territoriali e locali	-	-	-
19. Relazioni internazionali	-	-	-
20. Fondi e accantonamenti	11.680,00	10.080,00	10.080,00
50. Debito pubblico	97.710,00	97.710,00	97.710,00
60. Anticipazioni finanziarie	50.000,00	50.000,00	50.000,00
99. Servizi per conto terzi	126.500,00	126.500,00	126.500,00
SPESE	786.120,00	783.120,00	783.120,00

Descrizione dei principali obiettivi per ciascuna missione

MISSIONE	1	<i>Servizi istituzionali, generali e di gestione</i>
-----------------	----------	-------------------------------------------------------------

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi, l'amministrazione e funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività per lo sviluppo dell'ente in un'ottica di governance e partenariato e per la comunicazione istituzionale. Amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi. Amministrazione e funzionamento dei servizi di pianificazione economica in generale e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sviluppo e gestione delle politiche per il personale. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere gli standard di efficienza già raggiunti ed ove possibile incrementarli, ricercare l'economicità nella gestione dei servizi pubblici ed a domanda individuale ottimizzando le procedure informatiche e l'approvvigionamento di beni e servizi tramite il ricorso al mercato elettronico.

MISSIONE	2	<i>Giustizia</i>
-----------------	----------	-------------------------

Le funzioni esercitate in materia di giustizia sono limitate all'assunzione di eventuali oneri conseguenti alla presenza, nel proprio territorio, di uffici giudiziari, di uffici del giudice di pace e della casa circondariale. L'ambito di intervento previsto in questa missione di carattere non prioritario, interessa pertanto l'amministrazione e il funzionamento per il supporto tecnico, amministrativo e gestionale per gli acquisti, i servizi e le manutenzioni di competenza locale necessari per il funzionamento e mantenimento degli uffici giudiziari cittadini e delle case circondariali. Rientrano in questo contesto anche gli interventi della politica regionale unitaria in tema di giustizia. Per effetto del tipo particolare di attribuzioni svolte, questo genere di programmazione risulta limitata.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	3	<i>Ordine pubblico e sicurezza</i>
-----------------	----------	-------------------------------------------

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale e amministrativa. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Sono comprese anche le attività in forma di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di ordine pubblico e sicurezza.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire ed incrementare la sicurezza sul territorio ed il rispetto delle norme in materia di codice della strada e dei regolamenti amministrativi, mediante l'utilizzo delle risorse interne ed il ricorso a convenzioni esterne con i Comuni limitrofi, potenziamento dell'impianto di videosorveglianza e della centrale di sicurezza.

MISSIONE	4	<i>Istruzione e diritto allo studio</i>
-----------------	----------	------------------------------------------------

Rientrano nelle finalità di questa missione secondo il glossario previsto dall'ARCONET, articolata per altro in programmi l'amministrazione, funzionamento ed erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei servizi connessi (quali assistenza scolastica, trasporto e refezione), ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di istruzione e diritto allo studio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Garantire funzionalità alle locali scuole sia per quanto si riferisce all'aspetto manutentivo-gestionale degli immobili, sia per quanto riguarda l'aspetto didattico ed educativo, e dei servizi ausiliari quali il trasporto scolastico ed il servizio mensa alunni ed insegnanti.

MISSIONE	5	<i>Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturaliⁱ</i>
-----------------	----------	---------------------------------------------------------------------------------------

Amministrazione e funzionamento delle attività di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Amministrazione, funzionamento ed erogazione di servizi culturali e di sostegno alle strutture e alle attività culturali non finalizzate al turismo. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la gestione della Biblioteca e organizzazione delle varie attività culturali per garantire un adeguato supporto culturale alla cittadinanza.

MISSIONE	6	<i>Politiche giovanili, sport e tempo libero</i>
-----------------	----------	---------------------------------------------------------

Il glossario ARCONET definisce la missione in oggetto come amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi e le misure di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di politiche giovanili, per lo sport e il tempo libero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Rendere sempre maggiormente fruibili le infrastrutture comunali dedicate all'attività sportiva e ludico creativo mediante l'accurata manutenzione degli impianti sportivi esistenti ed il loro potenziamento, incentivare inoltre le attività promosse dalle associazioni sportive locali per garantire il funzionamento degli impianti sportivi attuando una politica di contenimento delle tariffe.

MISSIONE	7	<i>Turismo</i>
-----------------	----------	-----------------------

Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico, secondo il glossario ARCONET, riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Incentivare il turismo mediante l'organizzazione e la pubblicizzazione delle manifestazioni sul territorio, offrendo il patrocinio e la collaborazione dell'Amministrazione alle associazioni attive sul territorio comunale e nei Comuni limitrofi.

MISSIONE	8	<i>Assetto del territorio ed edilizia abitativa</i>
-----------------	----------	------------------------------------------------------------

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Adeguare e potenziare lo strumento urbanistico già in uso sulla base delle eventuali nuove esigenze che si andranno a determinare nel periodo.

MISSIONE	9	<i>Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente</i>
-----------------	----------	----------------------------------------------------------------------------

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Mantenere lo stesso livello qualitativo del decoro urbano e garantire la sicurezza dei luoghi ricorrendo anche a forme di volontariato, utilizzare spazi verdi per promuovere iniziative volte alla sostenibilità ed al miglioramento dell'ambiente urbano e della qualità della vita, integrando varie discipline.

Perseguire un mantenimento e, ove possibile, un miglioramento al sistema di gestione della raccolta differenziata rispetto agli standard previsti in materia di percentuali di raccolta differenziata dei rifiuti, anche sperimentando forme alternative di riciclo, riutilizzo e recupero. Mantenere un profilo di costi competitivo ed efficiente unitamente ad una elevata qualità dei servizi anche per quanto concerne il servizio idrico integrato.

MISSIONE	10	<i>Trasporti e diritto alla mobilità</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Intervenire con opere di manutenzione ordinaria e straordinaria della viabilità interna per garantire la sicurezza stradale e la fruibilità delle aree urbane e dei parcheggi comunali, attivare opere di abbattimento delle barriere architettoniche ancora esistenti.

MISSIONE	11	<i>Soccorso civile</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE	12	<i>Diritti sociali, politiche sociali e famiglia</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------------------------

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Potenziare i servizi per le fasce disagiate mediante anche la promozione di azioni di soggetti privati come i servizi educativi familiari. Garantire l'accessibilità e la fruibilità dei luoghi pubblici alle persone diversamente abili. Promuovere l'integrazione sociale del disabile e dell'anziano, attraverso la sensibilizzazione sui temi della domotica e della mobilità.

Prevenzione del disagio e della marginalità sociale, laddove l'insufficienza del reddito delle famiglie o dei singoli determini condizioni economiche tali da non garantire il soddisfacimento dei bisogni primari, in una prospettiva – ove possibile - di recupero, reintegrazione sociale e raggiungimento dell'autonomia personale.

Offrire alla cittadinanza un punto di accesso preferenziale alle informazioni, alle prestazioni nell'ambito dei servizi socio – assistenziali, scolastici educativi e sportivi presenti sul territorio comunale in un momento in cui la domanda di interventi comunali a sostegno delle fasce deboli della popolazione ha subito un notevole incremento.

Prevenire il disagio e la disgregazione, e rendere al tempo stesso più giuste ed efficaci le politiche equitative in un periodo di scarsa disponibilità di risorse e quindi di necessità di una corretta individuazione della situazione di bisogno economico delle famiglie.

MISSIONE	13	<i>Tutela della salute</i>
-----------------	-----------	-----------------------------------

La competenza dell'ente locale in ambito sanitario è limitata dalla presenza, in un contesto a carattere così specialistico, di altri soggetti che operano direttamente sul territorio con una competenza di tipo istituzionale che non di rado è esclusiva. Con questa doverosa premessa, appartengono alla Missione con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, le attribuzioni di amministrazione, funzionamento e fornitura dei servizi relativi alle attività per la prevenzione, la tutela e la cura della salute, unitamente ad eventuali interventi residuali in materia di edilizia sanitaria. Rientrano nel contesto, pertanto, le possibili attribuzioni in tema di programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche a tutela della salute sul territorio che non siano di stretta competenza della sanità statale o regionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

Ottimizzare la comunicazione nel campo della salute e del benessere dei cittadini, integrando risorse e competenze dei diversi soggetti istituzionali, tenendo conto che la comunicazione sociale sulla salute, per essere efficace, necessita di una forte interazione tra tutte le componenti nelle quali essa si declina (profilo scientifico-divulgativo, profilo mediatico ed elementi interpersonali della relazione comunicativa).

<i>MISSIONE</i>	<i>14</i>	<i>Sviluppo economico e competitività</i>
-----------------	-----------	-------------------------------------------

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<i>MISSIONE</i>	<i>15</i>	<i>Politiche per il lavoro e la formazione professionale</i>
-----------------	-----------	--------------------------------------------------------------

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<i>MISSIONE</i>	<i>16</i>	<i>Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------------

Rientrano in questa Missione, con i relativi programmi, secondo il glossario ARCONET, l'amministrazione, funzionamento e l'erogazione di servizi inerenti allo sviluppo sul territorio delle aree rurali, dei settori agricolo e agro-industriale, alimentare, forestale, zootecnico, della caccia, della pesca e dell'acquacoltura. Queste competenze, per altro secondarie rispetto l'attività prioritaria dell'ente locale, possono abbracciare sia la programmazione, coordinamento e monitoraggio delle politiche sul territorio, in accordo con la programmazione comunitaria e statale, che gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di agricoltura, sistemi agroalimentari, caccia e pesca. In questo caso, come in tutti i contesti d'intervento diretto sull'economia, le risorse utilizzabili in loco sono particolarmente contenute.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	17	<i>Energia e diversificazione delle fonti energetiche</i>
-----------------	-----------	------------------------------------------------------------------

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

La definizione da glossario prevede che la missione contenga spese e programmi relativi a programmazione del sistema energetico e razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale comunitario e statale. Attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili. Programmazione e coordinamento per la razionalizzazione e lo sviluppo delle infrastrutture e delle reti energetiche sul territorio. Interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di energia e diversificazione delle fonti energetiche.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	18	<i>Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali</i>
-----------------	-----------	----------------------------------------------------------------------

Questa missione, insieme all'analoga dedicata ai rapporti sviluppati con l'estero, delimita un ambito operativo teso a promuovere lo sviluppo di relazioni intersettoriali con enti, strutture e organizzazioni che presentano gradi di affinità o di sussidiarietà, e questo sia per quanto riguarda le finalità istituzionali che per le modalità di intervento operativo sul territorio. Da glossario ARCONET rientrano in questo contesto le erogazioni verso altre amministrazioni per finanziamenti non riconducibili a specifiche missioni, i trasferimenti perequativi e per interventi in attuazione del federalismo fiscale. Comprende le concessioni di crediti a favore di altre amministrazioni territoriali, oltre agli interventi della politica regionale unitaria per le relazioni con le autonomie, o comunque legate alla collettività.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

MISSIONE	19	<i>Relazioni internazionali</i>
-----------------	-----------	----------------------------------------

Il contesto in cui opera la missione è molto particolare ed è connesso a situazioni specifiche dove, per effetto di affinità culturali, storiche o sociali, oppure in seguito alla presenza di sinergie economiche o contiguità territoriali, l'ente locale si trova ad operare al di fuori del contesto nazionale. Sono caratteristiche presenti in un numero limitato di enti. In questo caso, gli interventi possono abbracciare l'amministrazione e il funzionamento delle attività per i rapporti e la partecipazione ad associazioni internazionali di regioni ed enti locali, per i programmi di promozione internazionale e per l'attività di cooperazione internazionale allo sviluppo.

Rientrano nel contesto anche gli specifici interventi della politica regionale di cooperazione territoriale a carattere transfrontaliero.

OBIETTIVI PER IL TRIENNIO:

MISSIONE NON ATTIVATA

<i>MISSIONE</i>	<i>20</i>	<i>Fondi e accantonamenti</i>
-----------------	-----------	-------------------------------

Come da glossario ARCONET, questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità ed ai fondi speciali dovuti per legge che si perfezionano successivamente all'approvazione del bilancio. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

<i>MISSIONE</i>	<i>50</i>	<i>Debito pubblico</i>
-----------------	-----------	------------------------

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente. I principi contabili adottati dall'ente relativi alla contabilità finanziaria prevedono di contabilizzare gli oneri del debito pubblico in modo frazionato all'interno delle singole missioni di appartenenza. Il piano dei pagamenti previsto a bilancio ipotizza ovviamente le quote di capitale annuali rispetto ai vigenti piani di ammortamento.

E) GESTIONE DEL PATRIMONIO CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLA PROGRAMMAZIONE URBANISTICA E DEL TERRITORIO E PIANO DELLE ALIENAZIONI E DELLE VALORIZZAZIONI DEI BENI PATRIMONIALI

L'art. 58 del D.L. n. 112 del 25 giugno 2008, convertito dalla Legge n. 133 del 6 agosto 2008 e s.m.i., stabilisce che per procedere al riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio immobiliare di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali, ciascun ente con delibera dell'organo di Governo individua, redigendo apposito elenco sulla base e nei limiti della documentazione esistente presso i propri archivi e uffici, i singoli beni immobili ricadenti nel territorio di competenza, non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali, suscettibili di valorizzazione ovvero di dismissione.

Verificati i beni disponibili patrimoniali, si dà e prende atto che il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni dei beni immobiliari per il triennio 2022-2024" è negativo.

F) OBIETTIVI DEL GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (G.A.P.)

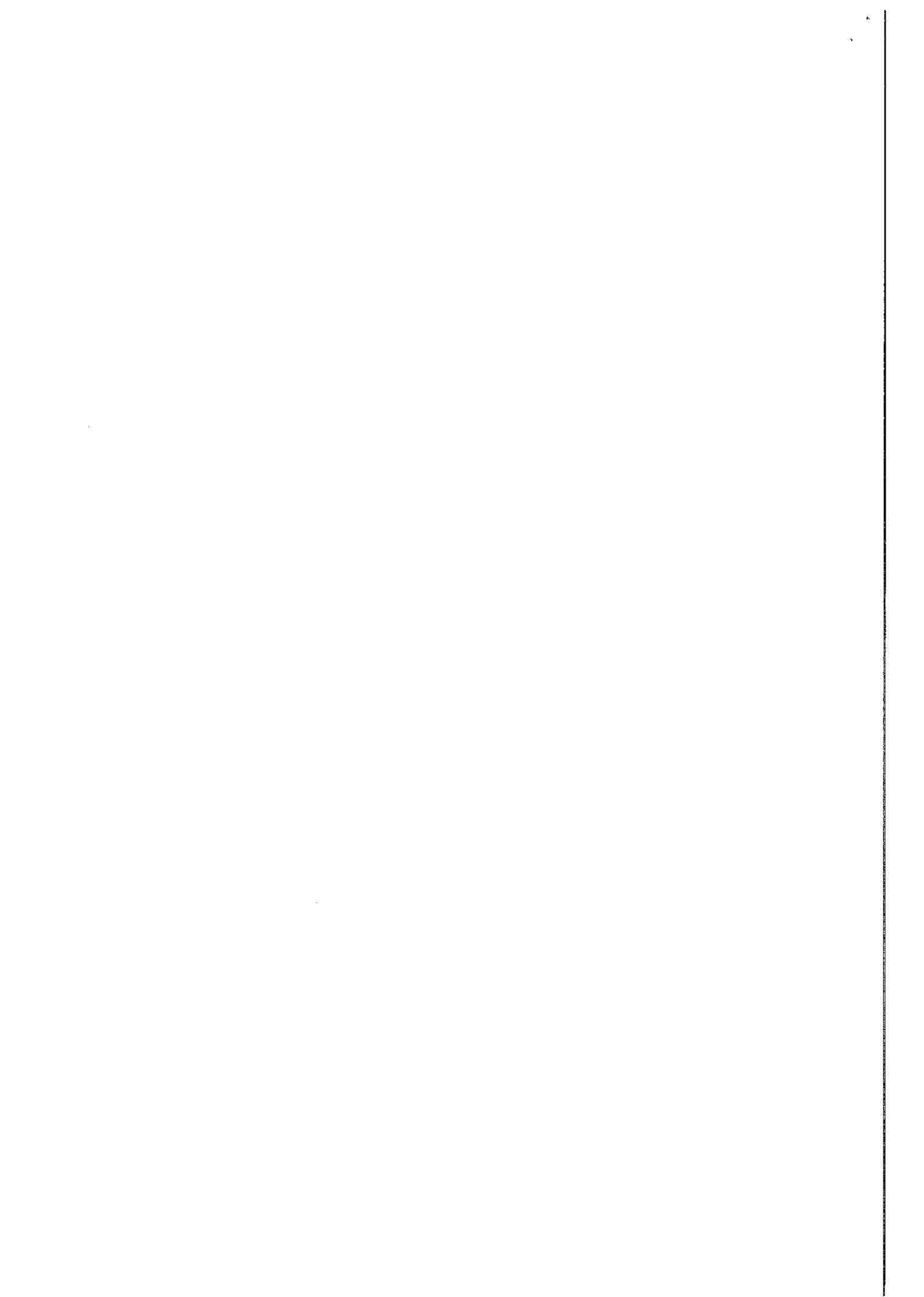
Ai sensi dell'art.233-bis comma 3 del TUEL, gli enti con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato; la delibera di individuazione dei componenti del "Gruppo Amministrazione Pubblica" non è stata adottata, in quanto propedeutica alla redazione del bilancio consolidato.

G) PIANO TRIENNALE DI RAZIONALIZZAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLA SPESA (art.2 comma 594 Legge 244/2007)

La Legge 157/2019 di conversione del D.L. 124/2019 dispone che a decorrere dall'anno 2020, alle Regioni, alle Province autonome di Trento e di Bolzano, agli enti locali e ai loro organismi ed enti strumentali, come definiti dall'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, nonché ai loro enti strumentali in forma societaria cessano di applicarsi una serie di disposizioni in materia di contenimento e di riduzione della spesa e di obblighi formativi, tra cui l'articolo 2, comma 594, della legge 24 dicembre 2007, n.244.

Pertanto il piano triennale di razionalizzazione e riqualificazione della spesa non è stato predisposto.

H) ALTRI EVENTUALI STRUMENTI DI PROGRAMMAZIONE



PROGRAMMAZIONE E FABBISOGNO DI PERSONALE

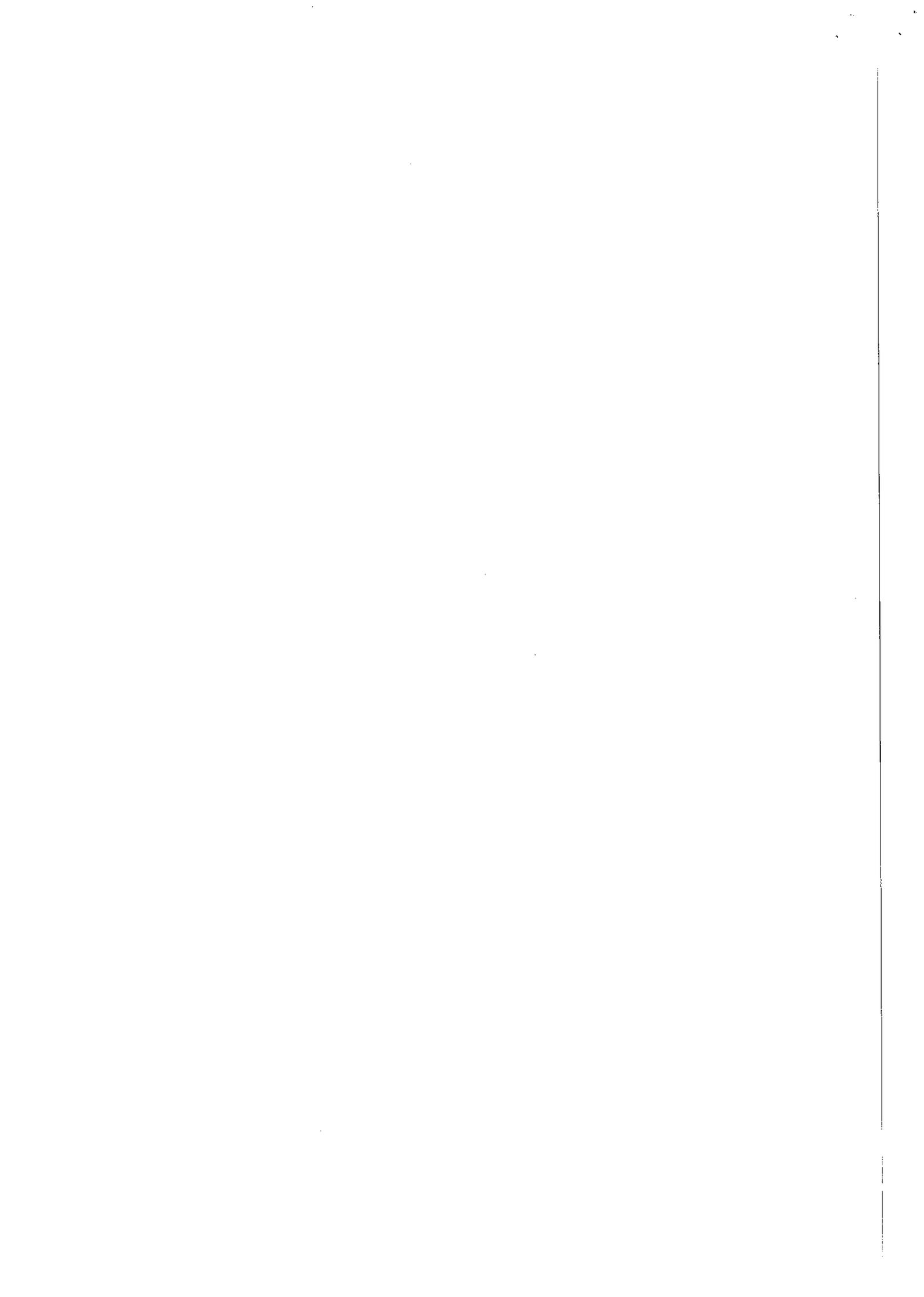
Programmazione personale

La normativa generale ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli Enti devono ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.

Si evidenzia inoltre come il D.L. 90/2014 modifichi il comma 557 della Legge n.296/2006 sia per quanto attiene i riferimenti di spesa, sia per quanto attiene i nuovi limiti alle assunzioni sia tempo determinato che indeterminato che permettono maggiori spazi gestionali rispetto alle stringenti normative precedenti.

posizione economica	area funzionale	posti in organico attuali	posti coperti	variazioni 2022	variazioni 2023	variazioni 2024	motivazione delle scelte
A		0					
B							
C							
D							
TOTALE		0	0	0	0	0	

Compatibilmente con i vincoli sul contenimento della spesa di personale, l'Amministrazione provvederà all'attuazione del piano triennale delle assunzioni al fine di garantire adeguate risorse agli uffici per lo svolgimento dei servizi pubblici essenziali anche attraverso la razionalizzazione delle procedure.



Decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 - ART. 21 - C.6

**PROGRAMMA BIENNALE DI FORNITURE E SERVIZI DI IMPORTO UNITARIO STIMATO PARI O SUPERIORE A
40.000,00**

Ai sensi dell'art. 21 commi 1, 6 e 7 del Codice dei Contratti deve essere predisposto il programma biennale degli affidamenti di servizi (inclusi gli incarichi a tecnici che rientrano fra i servizi ovvero progettazione, direzione lavori, collaudo ecc.) e forniture, per tutti i contratti di valore pari o superiore ai 40.000,00 euro.

OGGETTO E MODALITA' AFFIDAMENTO	AVVIO PROCEDURA	DURATA	2022	2023	2024	RISORSE PROPRIE	RISORSE PRIVATI
NEGATIVO							

SCHEDA 2 - ARTICOLAZIONE DELLA COPERTURA FINANZIARIA

N. prog. (1)	Cod. Int. Amm.ne (2)	CODICE ISTAT			Tipologi a (3)	Categori a (3)	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO	STIMA DEI COSTI DEL PROGRAMMA			Cessione Immobili		Apporto di capitale privato				
		Reg.	Prov.	Com.				2022	2023	2024	imp.	S/N (4)	importo	Tip. (5)			

(1) Numero progressivo da 1 a N. a partire dalle opere del primo anno.

(2) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto).

(3) Vedi Tabella 1 e Tabella 2.

(4) Da compilarsi solo nell'ipotesi di cui all'art. 19 comma 5-ter della legge 109/94 e s.m.i. quando si tratta d'intervento che si realizza a seguito di specifica alienazione a favore dell'appaltatore. In caso affermativo compilare la scheda 2B.

(5) Vedi Tabella 3.

SCHEDA 3 - ELENCO ANNUALE

Cod. Int. Anni	CODICE UNICO INTERVENTO NTO CUI (2)	DESCRIZIONE INTERVENTO	RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO		IMPORTO INTERVENTO	FINALITA' (3)	Conformità		Priorità (4)	STATO PROGETTAZIONI E approvata (5)	Tempi di esecuzione	
			Cognome	Nome			Urb (S/N)	Amb (S/N)			TRIM/ANNO INIZIO LAVORI	TRIM/ANNO FINE LAVORI

(1) Eventuale codice identificativo attribuito all'Amministrazione (può essere vuoto).
 (2) La codifica dell'intervento CUI (C.F. + ANNO + n. progressivo) verrà composta e confermata, al momento della pubblicazione, dal sistema informativo di gestione.
 (3) Indicare la finalità utilizzando la Tabella 5.
 (4) Vedi art. 14 comma 3 della legge 109/94 e s.m.i. secondo le priorità indicate dall'Amministrazione con una scala espressa in tre livelli (1= massima priorità, 3 = minima priorità)
 (5) Indicare la fase della progettazione approvata dall'opera come da Tabella 4.

COMUNE DI FONTENO

Provincia di Bergamo

Oggetto: parere dell'organo di revisione su Documento Unico di Programmazione Semplificato (DUPS) per il triennio 2022 - 2024

Il Revisore dei Conti

Vista la proposta di deliberazione della Giunta Comunale relativa all'approvazione del Documento Unico di Programmazione Semplificato – D.U.P.S. triennio 2022/2024

Tenuto conto

- a) che mancando lo schema di bilancio di previsione non è possibile rilasciare un parere esprimendo un motivato giudizio di congruità, coerenza e di attendibilità contabili nelle previsioni di bilancio e dei programmi e dei progetti rispetto alle previsioni contenute nel DUPS;
- b) che tale parere sarà fornito sulla nota di aggiornamento del DUPS da presentare in concomitanza con lo schema del bilancio di previsione;

Visti

- l'art. 170 del D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il paragrafo 8 dell'Allegato 4/1 del D.Lgs. n. 118/2011;
- il D.Lgs. n. 267/2000 (T.U.E.L.);
- il D.Lgs. n. 118/2011 e gli allegati principi contabili;
- il vigente Statuto dell'ente;
- il vigente Regolamento di Contabilità;
- il parere favorevole espresso dal Responsabile del Settore Servizi Finanziari, Rag. Valentina Schiavi, in ordine alla regolarità tecnica e contabile dell'atto ai sensi dell'art. 49, 1° comma del D.Lgs. 267/2000;

Esprime

parere favorevole sulla coerenza del Documento Unico di Programmazione con le linee programmatiche di mandato e con la programmazione operativa e di settore.

Milano, 22 luglio 2021

Il Revisore dei Conti

Dott. Guido Martinelli
